



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0548

Domenica 21.10.2007

Sommario:

◆ VISITA PASTORALE DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI A NAPOLI (III)

◆ VISITA PASTORALE DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI A NAPOLI (III)

• INCONTRO CON I CAPI DELLE DELEGAZIONI CHE PARTECIPANO ALL'INCONTRO INTERNAZIONALE PER LA PACE

Alle ore 13, nell'Aula Magna del Seminario arcivescovile a Capodimonte, il Santo Padre Benedetto XVI saluta i Capi delle Delegazioni che partecipano all'Incontro Internazionale per la Pace, promosso dalla Comunità di Sant'Egidio e che quest'anno si tiene a Napoli dal 21 al 23 ottobre sul tema: "*Per un mondo senza violenza - Religioni e culture in dialogo*".

Riportiamo di seguito il saluto che il Papa rivolge ai partecipanti nel corso dell'incontro:

SALUTO DEL SANTO PADRE

Santità, Beatitudini,
Illustri Autorità,
Rappresentanti delle Chiese e Comunità ecclesiali,
Gentili esponenti delle grandi Religioni mondiali,

colgo volentieri questa occasione per salutare le Personalità convenute qui a Napoli per il XXI *Meeting* sul tema: "*Per un mondo senza violenza - Religioni e culture in dialogo*". Ciò che voi rappresentate esprime in un certo senso i differenti mondi e patrimoni religiosi dell'umanità, a cui la Chiesa cattolica guarda con sincero rispetto e cordiale attenzione. Una parola di apprezzamento va al Signor Cardinale Crescenzo Sepe e all'Arcidiocesi di Napoli che ospita questo *Meeting* e alla Comunità di Sant'Egidio che lavora con dedizione per favorire il dialogo tra religioni e culture nello "spirito di Assisi".

L'odierno incontro ci riporta idealmente al 1986, quando il venerato mio Predecessore Giovanni Paolo II invitò

sul colle di San Francesco alti Rappresentanti religiosi a pregare per la pace, sottolineando in tale circostanza il legame intrinseco che unisce un autentico atteggiamento religioso con la viva sensibilità per questo fondamentale bene dell'umanità. Nel 2002, dopo i drammatici eventi dell'11 settembre dell'anno precedente, lo stesso Giovanni Paolo II riconvocò ad Assisi i leader religiosi, per chiedere a Dio di fermare le gravi minacce che incombevano sull'umanità, specialmente a causa del terrorismo.

Nel rispetto delle differenze delle varie religioni, tutti siamo chiamati a lavorare per la pace e ad un impegno fattivo per promuovere la riconciliazione tra i popoli. E' questo l'autentico "spirito di Assisi", che si oppone ad ogni forma di violenza e all'abuso della religione quale pretesto per la violenza. Di fronte a un mondo lacerato da conflitti, dove talora si giustifica la violenza in nome di Dio, è importante ribadire che mai le religioni possono diventare veicoli di odio; mai, invocando il nome di Dio, si può arrivare a giustificare il male e la violenza. Al contrario, le religioni possono e devono offrire preziose risorse per costruire un'umanità pacifica, perché parlano di pace al cuore dell'uomo. La Chiesa cattolica intende continuare a percorrere la strada del dialogo per favorire l'intesa fra le diverse culture, tradizioni e sapienze religiose. Auspico vivamente che questo spirito si diffonda sempre più soprattutto là dove più forti sono le tensioni, là dove la libertà e il rispetto per l'altro vengono negati e uomini e donne soffrono per le conseguenze dell'intolleranza e dell'incomprensione.

Cari amici, questi giorni di lavoro e di ascolto orante siano fruttuosi per tutti. Rivolgo per questo la mia preghiera all'Eterno Dio, perché riversi su ciascuno dei partecipanti al *Meeting* l'abbondanza delle sue benedizioni, della sua sapienza e del suo amore. Egli liberi il cuore degli uomini da ogni odio e da ogni radice di violenza e ci renda tutti artefici della civiltà dell'amore.

[01474-01.01] [Testo originale: Italiano]

• INCONTRO CONVIVIALE CON I VESCOVI DELLA CAMPANIA E I PARTECIPANTI ALL'INCONTRO INTERNAZIONALE PER LA PACE

Nel Seminario Arcivescovile, alle ore 13.30, il Santo Padre Benedetto XVI pranza con i Cardinali, i Vescovi della Campania, i partecipanti all'Incontro Internazionale per la Pace e il Seguito Papale.

Riportiamo di seguito le parole che il Papa pronuncia a conclusione dell'incontro conviviale:

PAROLE DEL SANTO PADRE

Prima di congedarci, desidero rivolgere ancora una volta un saluto cordiale a ciascuno di voi, con i quali ho avuto la gioia di condividere questo momento conviviale.

Ringrazio nuovamente il Cardinale Crescenzo Sepe, Pastore di questa Arcidiocesi, che il Signore mi ha dato l'opportunità di visitare quest'oggi e, tramite lui, rinnovo l'espressione della mia sincera riconoscenza per l'accoglienza che mi è stata riservata secondo quello stile di immediata simpatia che è tipico dei napoletani. Saluto inoltre gli altri Cardinali, i Vescovi venuti a trascorrere con noi questo giorno di festa e tutti i presenti.

Non può mancare un ringraziamento per chi ha preparato con cura e ha servito con professionalità questo amichevole pranzo. Grazie per averci allietato con un gradito e gustoso pasto.

Nel congedarmi, vorrei assicurare per ciascuno un ricordo nella preghiera, mentre invoco su di voi e sulle persone a voi care le abbondanti benedizioni di Dio. Grazie a tutti voi e auguri per questo importante incontro.

[01475-01.01] [Testo originale: Italiano]

• ADORAZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO E VENERAZIONE DELLE RELIQUIE DI SAN GENNARO NELLA CAPPELLA DI SAN GENNARO DEL DUOMO DI NAPOLI

Alle ore 16 di questo pomeriggio, il Santo Padre Benedetto XVI lascia il Seminario arcivescovile e si reca in auto panoramica al Duomo, dove è accolto dai Membri del Capitolo, del Consiglio Presbiterale e della Deputazione di San Gennaro.

Il Papa raggiunge la Cappella di San Gennaro per adorare il Santissimo Sacramento e venerare le Reliquie del

Santo.

Conclusa la visita in Duomo, il Papa raggiunge il piazzale della Stazione Marittima nel Porto di Napoli, dove prende congedo dalle autorità. La partenza in elicottero è prevista per le ore 17.30 e l'arrivo all'eliporto vaticano per le ore 18.30.

[01476-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0548-XX.02]
